



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "R. Franceschi"**

Via Concordia, 2/4 - 20090 Trezzano sul Naviglio (MI)

Tel. 02 48 40 20 46 - Fax 02 48 49 01 97

E-mail: segreteria@icfranceschi.gov.it - miic89000v@istruzione.it

PEC: miic89000v@pec.istruzione.it

CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

*Scuola Primaria
Classe seconda*

Competenze europee e competenze irc

- ❖ **Imparare ad imparare;** sviluppata come aiuto ad acquisire le abilità di base della lettura e della scrittura. Le competenze specifiche I.R.C. legate a questa competenza chiave europea sono le seguenti:
 - L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità capace di cogliere confronto e dialogo.
 - Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

- ❖ **Competenze civiche;** sviluppata come aiuto ad acquisire gli strumenti per una partecipazione attiva e democratica. Le competenze specifiche I.R.C. legate a questa competenza chiave europea sono le seguenti:

- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armonica con se stesso, con altri, con il mondo che lo circonda.
- ❖ **Consapevolezza ed espressione culturale;** sviluppata come aiuto ad acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee attraverso la letteratura sacra e le arti visive. Le competenze specifiche I.R.C. legate a questa competenza chiave europea sono le seguenti:
 - Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simbolo, preghiera, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Finalità e obiettivi generali del dipartimento per classi

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere, nei percorsi scolastici, il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene. L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile e professionale; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse. In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa. Un sapere esperienziale, nel senso che non rimane relegato a conoscenze e abilità, ma si innesta nella complessità del vivere. Irc forma persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

L' I.R.C. dunque

- **Offre** occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.
- **Promuove** la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al bisogno di significato di cui anch' egli è portatore
- **Favorisce la sua maturazione personale.**

Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali comportamentali - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto, collaborativo e proficuo. - Saper lavorare in gruppo Rispettare le regole fissate all'interno della vita scolastica - Essere flessibili - Migliorare progressivamente l'autonomia nel lavoro scolastico.

Obiettivi trasversali cognitivi - Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper comprendere testi di varia tipologia, saperne individuare i nuclei concettuali ed esporne sinteticamente i contenuti. - Saper individuare logiche coerenti all'interno della risoluzioni di problemi di varia natura. - Saper applicare regole e principi. - Saper collegare conoscenze su argomenti relativi ad una stessa disciplina o a discipline diverse, ponendoli in relazione tra loro. - Saper interpretare in modo coerente i dati informativi e gli elementi contenutistici delle discipline di studio. - Saper interpretare fatti e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e critiche personali. - Saper decodificare linguaggi rappresentativi di tipo simbolico ed iconico.

Note preliminari: fase disciplinare trasversale

1. Le definizioni dei tre termini conoscenze, abilità, competenze rimangono ancora quelle raccolte dal Documento tecnico allegato all'O.M. 139/2007, il quale riprende (n. 1, p. 11) le «Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- "**Conoscenze**": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- "**Abilità**", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- "**Competenze**" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

2. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (settembre 2012) segnalano la necessità di scandire gli obiettivi di apprendimento secondo i seguenti orizzonti temporali:

- al termine del III anno delle scuole primarie;
- al termine del V anno delle scuole primarie;
- al termine del III anno delle scuole secondarie di I grado.

Competenze chiave europee: consapevolezza ed espressione culturale; competenze sociali e civiche.		
Profilo dello studente al termine del Primo ciclo d'istruzione: utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.		
Indicatore disciplinare: 1. Dio e l'Uomo		
Traguardi di competenza Al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Contenuti di massima/generali
L'alunno: - Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	1.1 Comprendere che la vita è un dono di Dio 1.2 Scoprire che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio 1.3 Conoscere gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù 1.4 Conoscere il messaggio di Gesù, attraverso le sue parole e le sue azioni 1.5 Comprendere che ogni domenica i Cristiani si riuniscono per celebrare la risurrezione di Gesù 1.6 Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù	La vita come dono S. Francesco Le tradizioni dell'Avvento e i riti del Natale e della Pasqua Le parabole e i miracoli Domenica, giorno del Signore
Indicatore disciplinare: 2. La Bibbia e le altre Fonti		
Traguardi di competenza Al termine della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento	Contenuti di massima/generali
L'alunno: - Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento	2.1 Ascoltare e leggere brani biblici relativi alla figura di Gesù 2.2 Analisi di testi e/o immagini a tema religioso Lettura di	La vita come dono S. Francesco Le tradizioni dell'Avvento e i riti del Natale e della Pasqua

<p>fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>preghiere, passi di testi sacri di altre religioni</p>	<p>Le parabole e i miracoli Domenica, giorno del Signore</p>
<p align="center">Indicatore disciplinare: 3. Il Linguaggio Religioso</p>		
<p>Traguardi di competenza Al termine della scuola primaria</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Contenuti di massima/generali</p>
<p>L'alunno - Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>3.1 I segni del Natale, della Pasqua e della festa nell'ambiente le tradizioni popolari e i riti 3.2 Individuare il significato di espressioni religiose (gesti, riti...) proprie della religione cattolica</p>	<p>La vita come dono S. Francesco Le tradizioni dell'Avvento e i riti del Natale e della Pasqua Le parabole e i miracoli Domenica, giorno del Signore</p>
<p align="center">Indicatore disciplinare: 4. Valori Etici e Religiosi</p>		
<p>Traguardi di competenza Al termine della scuola primaria</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p>Contenuti di massima/generali</p>

<p>L'alunno: - Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>4.1 Comprendere che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati. 4.2 Comprendere che per i Cristiani sono importanti l'amore, l'amicizia, il rispetto ...</p>	<p>La vita come dono S. Francesco Le tradizioni dell'Avvento e i riti del Natale e della Pasqua</p>
--	--	---

Strumenti di valutazione

Le verifiche degli apprendimenti consistono in un processo per rilevare informazioni sulle conoscenze\abilità degli alunni. Ci si servirà delle seguenti tipologie, ad oggi anche e soprattutto nel rispetto dei PEI e PDP espressi dall'equipe pedagogica secondo le recenti norme di personalizzazione dell'insegnamento (C. M. n° 8\2013):

- conversazioni guidate in classe;
- prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte;
- prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte.

Le loro tipologie si diversificano dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero\falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento).

Le verifiche periodiche, sia scritte che orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda:

O = OTTIMO

D = DISTINTO

B = BUONO

DS= DISCRETO

S = SUFFICIENTE

NS = NON SUFFICIENTE